



# Quale modello di società per il futuro dopo la crisi?

***Occorre un nuovo e concreto concetto di responsabilità sociale per costruire un nuovo sistema di sviluppo globale***

**L**il processo di globalizzazione vissuto dal mondo negli ultimi anni, se da un lato ha consentito a vaste aree del mondo di crescere e uscire da realtà di povertà e sottosviluppo ampliando le possibilità di commercio mondiale e i mercati delle esportazioni, dall'altro ha aumentato le disuguaglianze tra i popoli e ha progressivamente depauperato le risorse energetiche ed ambientali mettendo a rischio l'equilibrio sociale ed ecologico dell'intero pianeta, dimostrando anche una vulnerabilità eccessiva di fronte agli shock improvvisi e negativi.

La crisi finanziaria e la recessione mondiale che da essa è derivata, sono le conseguenze di un modello di crescita non più sostenibile, le cui dinamiche negative esplose nell'ultimo periodo hanno generato un clima di incertezza e paura che ha praticamente paralizzato il mondo.

Alla base di una così prorompente crisi vi è il predominio di un pensiero unico (dominante sia in politica che in economia) secondo il quale l'arricchimento personale era l'obiettivo primario da perseguire e questo ha determinato una secca scissione tra



benessere collettivo e benessere individuale, attribuendo, come

detto, a quest'ultimo la priorità assoluta, senza alcuna cura delle conseguenze a carico delle persone e delle famiglie e quindi senza alcun parametro di responsabilità e trasparenza.

Questa logica ha generato diversi errori; una politica di incoraggiamento ai consumi oltre ogni ragionevolezza, prova ne sia l'illusoria politica americana con cui si è fatto credere alle famiglie di poter accedere al bene prima-

**Sandro Russo**  
Segretario generale  
Filca Cisl Lecce  
Continua a pag. 15

## ***Intervenire subito a sostegno delle famiglie e delle imprese***



**D**a molto tempo, da troppo tempo si parla di crisi, delle sue origini, dei conseguenti danni sociali che essa provoca, ma poco o niente dei rimedi che bisogna adottare per affrontarla adeguatamente.

La politica, nei pochi momenti in cui non è impegnata a perdere tempo in discussioni sulle private frequentazioni dei suoi protagonisti, si è puntualmente

divisa anche nelle analisi e nelle proposte.

Il governo e la maggioranza in un primo momento hanno assunto atteggiamenti che denotavano sottovalutazione della portata e degli effetti in termini di impoverimento e di precarietà sociale, per passare poi a periodi di eccessiva enfaticizzazione degli indici e delle statistiche quando questi parevano prefigurare una

leggerissima ripresa.

Di contro l'opposizione, in tutte le sue componenti, si è limitata a mantenere un atteggiamento di negatività permanente, strumentalizzando i problemi e i bisogni della gente, alimentando le paure e condannando come

**Piero Stefanizzi**  
Segretario generale  
Ust Cisl Lecce  
Continua a pag. 16

*La Filca Cisl di Lecce  
Augura ai suoi soci e alle loro  
famiglie un sereno Natale  
e un felice Anno Nuovo*

La Segreteria



*È il momento di mobilitarsi*

## Costringere le banche ad impegnarsi per superare la crisi

In molti affermano che la crisi che sta colpendo la nostra generazione sia riconducibile a quella che colpì la popolazione italiana nel 1929: si tratta, infatti, in entrambi i casi, di una crisi strutturale causata da un'inadempienza improvvisa e dalla mancanza di liquidità; tuttavia è anche vero che, se una volta erano le imprese in fallimento e i soggetti inadempienti, oggi sono le famiglie che non dispongono di risorse economiche sufficienti a pagare gli interessi sui mutui immobiliari. A differenza di quanto è avvenuto in passato, però, noi italiani non siamo di fronte ad una crisi di competitività del nostro sistema paese o della nostra rete di imprese: è una vera e propria crisi economica globale che arriva da mer-



catari lontani dal nostro, tanto che può essere definita "importata". In ciò, dunque, trova giustificazione l'affermazione: "Quando gli Stati Uniti starnutiscono, il resto del mondo prende il raffreddore".

Nonostante gli annunci ottimistici e i proclami con i quali si sostiene che il peggio sia ormai passato, possiamo al con-

trario constatare che la crisi morde ancora: i rapporti della Caritas, infatti, evidenziano un costante incremento nel numero di coloro che ricorrono a mense e interventi assistenziali al di fuori delle forme sociali previste dallo Stato. La stretta sui consumi e sulle vendite è arrivata prima del previsto con un'intensità tale che, nel giro di pochi mesi, ha condizionato profondamente le abitudini di noi Italiani.

E' dunque giunto il momento di mobilitarsi per costringere le banche affinché prelevino denaro dalle loro casseforti e lo distribuiscano a coloro che ne hanno bisogno, in particolare famiglie ed imprese.

**Andrea Mazza**  
 Segretario provinciale  
 Filca Cisl - Lecce

## L'Inas e la Filca in prima linea per la sicurezza

In materia di infortuni e malattie professionali, la parola d'ordine è: prevenzione, prevenzione, prevenzione.

È una delle grandi sfide per l'Inas di domani: capire dove e come intervenire efficacemente in presenza di situazioni potenzialmente dannose per la salute e la sicurezza dei lavoratori, anziché aspettare che il danno sia conclamato; andare noi per primi a cercare quelle persone che, molto spesso, non vengono a cercare il patronato o lo cercano troppo tardi per scarsa informazione, o perché non sanno riconoscere in un disturbo la conseguenza delle condizioni in cui lavorano ogni giorno; e a volte, purtroppo, non sa farlo nemmeno il loro medico di famiglia.

E' in questa direzione che

l'Inas si sta muovendo. E non a caso, nei progetti pilota che sono partiti nel corso dell'ultimo anno entra in gioco anche l'altro elemento che è emerso con forza dalla Consulta Nazionale e dalle tavole rotonde: la sinergia con le categorie della Cisl.

Con alcune di queste ed in particolare con la Filca, l'Inas ha sottoscritto a livello nazionale il protocollo per portare avanti iniziative di prevenzione delle patologie tipiche del settore dell'edilizia.

Il progetto sottoscritto a livello provinciale tra Inas e Filca consiste nel trasmettere agli iscritti delle lettere accompagnate da questionari per informarli che, presso le sedi Inas di Lecce, è possibile fare visite preventive gratuite con un me-

dico convenzionato, per verificare lo stato di salute del lavoratore e l'eventuale presenza di una qualche patologia derivante dall'attività che svolge: ad esempio uditiva, respiratoria, muscolo-scheletrica, dermatologica.

La visita, previo appuntamento, è **gratuita**.

Se dalla visita si riscontra una malattia, va accertata la natura professionale con il coinvolgimento del medico curante dell'interessato perché la certifichi e valutare la opportunità di attivare la richiesta del riconoscimento all'Inail della **malattia professionale** per il giusto indennizzo.

**Oronzo Pasanisi**  
 Responsabile Provinciale  
 Inas Lecce

## Sicuri... è bello

L'esperienza leccese dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, sta portando nei cantieri un'opera di sensibilizzazione dei lavoratori senza precedenti.

Essa risulta essere efficace perché è una azione di prevenzione che si effettua direttamente nel cantiere, attraverso il dialogo con il lavoratore, che è circondato di attenzioni da chi lo rappresenta in materia di sicurezza, ed è edotto attraverso la pratica di quali sono i rischi a cui il suo lavoro lo espone.

All'inizio, lo scetticismo intorno a noi era tanto, per cui qualche difficoltà si è riscontrata, ma quando si è capito che svolgevamo prevalentemente una azione preventiva di diffusione della cultura della sicurezza, abbiamo avuto il piacere di sentire che il nostro lavoro era apprezzato al punto che, in circostanze sempre crescenti, era richiesto il nostro intervento al fine di mettere in sicurezza il cantiere.

Oggi, dopo 4 anni di intensa attività, possiamo dire, a ragion veduta, che è emersa una incoraggiante predisposizione delle imprese a rispettare le norme di sicurezza, anche se molto rimane da fare in materia di formazione ed informazione sia delle imprese che dei lavoratori.

A questo proposito, la Filca che mi onoro di rappresentare, è un Sindacato che mette in campo, a tutti i livelli, in materia di sicurezza di sicurezza, un impegno costante al fine di contribuire sempre più e sempre meglio alle condizioni di lavoro dei suoi soci.

Il traguardo dei R.L.S.T. deve divenire ora più ambizioso; la loro attività deve crescere operando in sinergia con gli enti paritetici del settore e con le istituzioni preposte, attraverso protocolli di collaborazione che mirano, nel rispetto dei ruoli e funzioni, a unire gli sforzi perché accomunati da un obiettivo comune: ***lavorare per la vita ed evitare che si muoia per lavoro.***

**Mauro Russo**  
 (A.S.E. R.L.S.T.  
 Filca Cisl)

# Rinnovo contrattuale comparto delle Costruzioni

## Approvate e presentate le piattaforme della Filca-Cisl

**I**l 27 Ottobre scorso si è riunito a Roma presso l'Auditorium di Via Rieti, il Consiglio Generale Nazionale della Filca-Cisl, allargato ai delegati e alle R.S.U., convocato per discutere e approvare tutte le piattaforme per il rinnovo dei CCNL del comparto delle costruzioni (Edilizia – Legno – Cemento – Lapidari – Laterizi e Manufatti) predisposte adottando il nuovo sistema di assetti contrattuali.

L'incontro romano ha rappresentato solo l'atto conclusivo di un percorso lungo e intenso, caratterizzato in maniera determinante dalla consultazione dei Soci Filca e dalla partecipazione ed il dialogo con tutti i lavoratori, sul tema del nuovo modello di sistema contrattuale.

L'intero gruppo dirigente della Federazione a tutti i livelli, dal nazionale alle strutture territoriali, si è visto impegnato in questi mesi nella divulgazione e nella diffusione, in tutti i luoghi di lavoro, del contenuto degli accordi sottoscritti dalle parti sociali - ad eccezione della sola CGIL - sulla riforma degli assetti contrattuali.

La mancanza della firma, di una radicata Organizzazione Sindacale, nell'**Accordo Quadro del 22 Gennaio 2009** sottoscritto con il Governo da CISL, UIL con tutte le associazioni del mondo imprenditoriale, ha provocato l'effetto di generare confusione tra i lavoratori, rischiando di vanificare lo sforzo profuso dalle parti sociali firmatarie nel dare nuovo impulso all'economia e rilancio all'occupazione.

L'accordo quadro sottoscritto, che sostituisce il precedente del 23 luglio '93, se da un lato favorirà lo sviluppo di relazioni sindacali basate sulla negoziazione e la partecipazione dei lavoratori agli obiettivi di miglioramento delle attività delle im-



**Donato Congedo**  
Segretario Provinciale  
Filca-Cisl Lecce

prese, dei servizi e della pubblica amministrazione, dall'altro conferma l'originalità del sistema contrattuale italiano, mantenendo un ruolo importante e definito dal CCNL, sviluppando nel contempo la contrattazione aziendale e territoriale.

Dopo 15 anni si riforma finalmente il sistema contrattuale nel settore pubblico e privato, ponendo al centro due questioni fondamentali: 1) maggior tutela del potere d'acquisto di salari e stipendi; 2) estensione a tutti i settori della contrattazione aziendale o territoriale.

Con la riforma si garantisce più tutela del potere d'acquisto attraverso un indicatore di inflazione previsionale (IPCA – Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato) più credibile rispetto all'inflazione programmata fissata dal Governo al ribasso.

Sono circolate delle falsità a proposito del reale vantaggio di tale meccanismo. Ribadiamo con fermezza che non è vero che il nuovo indicatore d'inflazione comporta delle perdite economiche per i lavoratori.

Lo dimostrano in modo inequivocabile i dati. Nel periodo 2004-2008 il vecchio tasso programmato d'inflazione è cre-

sciuto del 9% mentre il nuovo accordo attraverso il tasso previsionale d'inflazione (IPCA) avrebbe consentito un incremento pari all'11,3%, cioè il 2,3% in più, circa 600 euro a vantaggio dei lavoratori.

Questo significa un meccanismo di recupero certo, alla fine del triennio contrattuale, degli scostamenti tra l'inflazione prevista e quella effettiva, misurata con il nuovo indicatore.

Per quanto concerne la contrattazione collettiva, invece, si stabiliscono più certezze come:

- la durata triennale dei contratti nazionali sia per la parte economica che per quella normativa;
- la copertura dei nuovi contratti dalla data di scadenza dei precedenti;
- la piena legittimità della contrattazione di secondo livello, aziendale o territoriale per redistribuire gli incrementi di produttività anche ai lavoratori, con aumenti salariali integrativi che saranno incentivati attraverso la detassazione e la decontribuzione;

- la previsione nei futuri CCNL, di un elemento retributivo di garanzia, nelle realtà dove la contrattazione di secondo livello non viene effettuata;

- la possibilità di definire attraverso la contrattazione, lo sviluppo della bilateralità per migliorare le tutele a favore dei lavoratori;

- la definizione delle regole per la certificazione della rappresentanza delle OO.SS., per via negoziale, da completare ora con un'ulteriore intesa entro tre mesi dalla firma dell'accordo.

Sulla scorta dell'accordo quadro e delle linee applicative indicate in quello interconfederale di attuazione, la Filca-Cisl ha, come detto, predisposto l'ipotesi di piattaforma per il rinnovo del Contratto Collettivo

del settore Edilizia.

Si tratta di proposte concrete ed efficaci, in grado di migliorare la qualità del lavoro e di rafforzare i diritti e le garanzie. La scelta della CGIL di non firmare l'accordo quadro, e quindi la mancata accettazione del nuovo modello contrattuale da parte della FILLEA, ha impedito il tradizionale varo di piattaforme unitarie. Questi alcuni dei punti salienti della piattaforma che sarà presentata alle controparti:

**SICUREZZA:** Unicità di cantiere in capo all'impresa principale. Costituzione degli RLST in tutte le province (*A Lecce sono già operativi dall'Ottobre 2005*), stesura di un regolamento nazionale, sperimentazione del RLS di sito;

**SISTEMA CLASSIFICATORIO:** Aumenti retributivi per lavoratori che seguono un percorso formativo professionalizzante. Introduzione del V livello per gli operai e passaggio di alcune figure operaie al livello superiore;

**FONDO ASSICURATIVO CON FINALITA' PREVIDENZIALE:** Attivazione di un fondo per l'uscita anticipata dal settore;

**POLITICHE INDUSTRIALI DI SETTORE:** Riforma del sistema di certificazione SOA. Assunzione dei parametri per il rilascio del DURC per congruità nei lavori pubblici e privati;

**REGOLARITA' E SUBAPPALTO:** Regolazione delle forme di precarietà ingiustificata che mascherano rapporti di lavoro dipendente (part-time, stage, lavoro autonomo).

Obbligo, per le imprese subappaltatrici o in subaffidamento, di comunicare alle casse edili l'ammontare del lavoro da eseguire, la durata del cantiere, il numero dei lavoratori. Divieto di subappaltare oltre il 1° livello;

**PROTOCOLLI DI REGOLARITA'**: Contro la malavita organizzata, inserimento dei "protocolli di legalità", di concerto con le stazioni appalti e le istituzioni;

**EDILCARD**: Costituzione di una vera, grande prestazione sanitaria a carattere nazionale, per rendere maggiormente appetibile l'appartenenza al settore;

**PREVEDI**: Misure per fa-

vorire l'iscrizione dei lavoratori al Fondo di previdenza Prevedi. Prestazione aggiuntiva per tutti coloro che percepiscono il premio APE;

**BORSA LAVORO**: Realizzazione della Borsa Lavoro e sua evoluzione verso un sistema compiuto di gestione del mercato del lavoro (formazione, sostegno al reddito, ricollocazione);

**ENTI BILATERALI**: Rafforzamento degli Enti di coordi-

namento nazionali per rendere il sistema più strutturato, per elevare e rendere omogenea la qualità delle Casse edili, degli Enti scuola e dei Cpt;

**SALARIO**: Sulla base dell'indice IPCA si richiede un aumento salariale al 1° livello (parametro 100) di 118 euro, comprensivo del recupero del differenziale di inflazione del biennio 2008/2009. La misura massima dell'Elemento Economico Terri-

toriale è pari al 12% complessivo, superabile solo in situazioni particolarmente positive, superiori alla media nazionale.

Per completezza di informazione pubblichiamo qui di seguito il testo integrale dell'ipotesi di piattaforma comprensivo di tutte le richieste economiche e normative.

**Donato Congedo**  
 Segretario Provinciale  
 Filca-Cisl Lecce

# Ipotesi piattaforma per il rinnovo CCNL Edili Industria 2010/2012

## PARTE NORMATIVA

L'ultimo contratto nazionale rinnovato ha demandato ad una successiva definizione attraverso incontri tra le parti, anche attraverso la costituzione di apposite commissioni, alcune materie contrattuali.

Fermo restando quanto concordato nel contratto nazionale in merito al lavoro delle commissioni e ai rimandi contrattuali, che sono da portare a compimento, la Filca avanza le seguenti richieste.

## SICUREZZA

In base alla Dichiarazione Congiunta dell'art. 87 del CCNL 18 giugno 2008 si richiede l'istituzione, per le materie normative riguardanti la sicurezza, l'informazione e la formazione professionale, dell'unicità di cantiere in capo all'impresa principale.

Tale normativa vale anche ai fini del rapporto fra imprese operanti nel cantiere e il CTP.

Ai soli fini della Sicurezza il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione è riferimento unico di interlocuzione per r.l.s.t. e cpt nel cantiere, ferma restando la possibilità di rapportarsi con ogni singola impresa tramite il R.S.P.P..

### Rls di sito

Occorre sperimentare nelle



grandi opere la figura del Rls di sito che opera in collaborazione con gli Rls delle singole imprese eventualmente presenti e con gli Rlst.

Alla copertura del costo per lo svolgimento del ruolo, che dovrà essere svolto a tempo pieno, parteciperanno in forma mutualizzata tutte le imprese presenti in cantiere.

Modalità, funzioni e regolamenti saranno definiti nella contrattazione d'anticipo di cui all'art. 113 del ccnl 18/06/2008.

### Protocollo RLST

#### Art. 1

#### Ambito di attività

Per tutte le imprese nelle

quali non si sia provveduto all'elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, le parti convengono che gli stessi siano individuati nell'ambito territoriale.

#### Art. 2

#### Designazione elezione e nomina

Il RLST è designato congiuntamente dalle Organizzazioni Sindacali territoriali dei lavoratori. Tale designazione sarà ratificata in apposite assemblee. Successivamente le OO.SS. territoriali invieranno il nominativo del lavoratore, tramite comunicazione scritta, all'Associazione Costruttori Edili della provincia, al Comitato Paritetico territoriale ed all'impresa

dalla quale proviene il lavoratore.

#### Art. 3

#### Attribuzioni

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 81/08 il RLST, attenendosi alle modalità fissate nel presente accordo, esercita, nelle aziende o unità produttive ubicate nella zona di sua competenza, le seguenti attribuzioni:

accede ai luoghi di lavoro in cui si svolgono le attività delle imprese;

è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, all'individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'impresa ovve-

ro nell'unità produttiva;

è consultato sulla designazione degli addetti al servizio di prevenzione, all'attività di prevenzione incendi, al pronto soccorso, all'evacuazione dei lavoratori e del medico competente;

è consultato dal Comitato Paritetico Territoriale e dall'Ente Scuola in merito all'organizzazione della formazione;

riceve, in occasione degli accessi ai luoghi di lavoro, le informazioni e la documentazione inerente la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti le sostanze ed i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione e gli ambienti di lavoro, gli infortuni e le malattie professionali;

riceve le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;

promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori;

formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti;

partecipa alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs 81/08;

fa proposte in merito all'attività di prevenzione;

con nota scritta avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività;

può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro ed i mezzi impiegati per attuarle non sono idonei a garantire la sicurezza durante il lavoro;

può chiedere la convocazione di riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi secondo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 81/08;

il RLST informa i lavoratori dei rischi riscontrati durante l'accesso al luogo di lavoro; a tal fine l'impresa deve provvedere alle opportune agibilità.

Il rappresentante territoriale per la sicurezza ha accesso, per l'espletamento della sua funzione, al documento di cui all'art. 17 del D. Lgs. n° 81/08, nonché



quanto previsto al punto r) dell'art. 18 del D. Lgs. N° 81/08 -

Per la durata dell'incarico, durante l'esercizio delle sue funzioni, il RLST non può compiere attività di proselitismo, così come non può promuovere assemblee sindacali o proporre rivendicazioni di natura sindacale ed è incompatibile con le funzioni sindacali operative.

#### **Art. 4**

##### **Accesso ai luoghi di lavoro**

Per quanto riguarda le visite presso le aziende viene previsto:

il RLST preannuncia e concorda con l'impresa la visita che ha programmato di effettuare; il diritto di accesso ai cantieri dovrà tenere conto delle specifiche esigenze organizzative e/o produttive dell'azienda;

l'impresa è impegnata a garantire l'accesso al cantiere e la presenza del proprio responsabile del servizio di sicurezza;

gli RLST sono muniti di apposite tessere di riconoscimento da esibirsi prima dell'accesso al cantiere;

agli RLST viene consegnata copia della documentazione aziendale di cui al D.Lgs. 81/08 allo scopo di acquisire informa-

zioni in merito a quanto attiene alla sicurezza ed all'ambiente di lavoro;

gli RLST sono tenuti alla massima riservatezza in merito a quanto acquisito in sede di visita che potrà essere utilizzato esclusivamente in relazione alle funzioni che la legge loro attribuisce, fermo restando il rispetto del segreto industriale;

delle visite aziendali e degli altri interventi di consultazione viene redatto verbale, in copia inviato all'azienda, da archiviare presso la sede degli RLST. Nel verbale vengono riportate le indicazioni e le raccomandazioni in tema di sicurezza avanzate dal RLST;

le visite degli RLST oltre che sulla base del programma di lavoro possono avvenire su richiesta aziendale, anche per il tramite e con l'assistenza dell'associazioni -imprenditoriali di settore e/o dei dipendenti.

#### **Art. 5**

##### **Mutualizzazione oneri RLS Aziendali**

Gli oneri effettivamente sostenuti dalle aziende per i permessi utilizzati dagli RLS per l'espletamento delle loro funzioni, compresa la formazione, verranno rimborsati alle aziende

previa richiesta da inoltrare alla Cassa Edile sulla base di apposita modulistica; il rimborso avverrà sulla base di un importo convenzionale orario determinato in \_\_\_\_\_; le richieste di rimborso devono pervenire alla cassa entro 60 giorni dalla data di utilizzo del permesso.

#### **Art. 6**

##### **Controversie**

Ogni divergenza sorta tra il RLST e l'impresa sorta sull'applicazione dei diritti di rappresentanza, informazione e formazione previsti dalle normative vigenti, che non sia componibile tra le parti stesse è verbalizzata e, prima di qualsiasi ulteriore azione, deve essere sottoposta al Comitato Paritetico Territoriale in qualità di O.P.P. Ogni controversia va segnalata alle Organizzazioni stipulanti.

#### **Art. 7**

##### **Numero dei RLST**

Il numero dei RLST sarà definito a livello territoriale tenuto conto dell'ammontare della contribuzione del numero di imprese presso le quali i RLST dovranno operare, dal numero dei relativi dipendenti e dai cantieri in attività.

## Art. 8

### Formazione

Avuto l'incarico il RLST frequenta un corso di formazione di 120 ore in materia di sicurezza e di salute, sia di natura teorica che pratica.

Il corso di formazione dovrà tener conto in particolar modo delle funzioni che il RLST dovrà svolgere in relazione alle dimensioni ed alla tipologia delle imprese ed aver riguardo alle modalità di esercizio del suo incarico determinate dal presente accordo e da quanto previsto dalle norme di legge e contrattuali.

L'erogazione della formazione ai RLST è affidata al Comitato Paritetico Territoriale, che opererà di concerto con l'Ente Scuola. I due enti definiranno le modalità organizzative dell'attività formativa.

Per i contenuti dei programmi formativi il Comitato Paritetico Territoriale e l'Ente Scuola potranno far riferimento ad eventuali elaborati predisposti dal Formedil Nazionale e/o dal CNCTP.

## Art. 9

### Coordinamento RLS

Il RLST svolge, su indicazione delle organizzazioni territoriali, le attività di coordinatore delle RLS eventualmente presenti nei cantieri e nel territorio.

## Art. 10

### Numero RLST

In ottemperanza a quanto previsto dal T.U. sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08 in ogni circoscrizione territoriale vengono eletti/designati i RLST secondo le quantità territorialmente concordate.

I relativi costi mutualizzati a carico delle imprese comprendono e sostituiscono il versamento di cui all'art. 52 del suddetto D.Lgs. 81/08 ove effettivamente operanti gli RLST.

## Art. 11

### Elezione RLST

In ottemperanza a quanto previsto dal T.U. sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08 in ogni circoscrizione territoriale vengono



eletti/designati i RLST secondo le quantità territorialmente concordate.

I relativi costi mutualizzati a carico delle imprese comprendono e sostituiscono il versamento di cui all'art. 52 del suddetto D.Lgs. 81/08.

### SISTEMA CLASSIFICATORIO

Oltre al riconoscimento, sancito contrattualmente, delle competenze certificate dal sistema formativo ai fini dell'inquadramento, riteniamo necessario, da un lato di stimolare la vocazione degli operai alla propria crescita professionale, dall'altro intervenire per meglio comprendere le situazioni già in essere che non sono attualmente riconosciute.

A tal fine, si richiede: al lavoratore inquadrato nel 1° livello da almeno 12 mesi, anche se in diverse aziende, che perfezioni la propria professionalità con un percorso formativo di 24 ore, con i parametri definiti dal Formedil Nazionale, verrà erogata una maggiorazione del 7% della paga base.

il passaggio di alcune figure operaie al quinto livello retributivo: 1) per capi specialisti in possesso di patentino per operare su macchine complesse; 2) caposquadra di elevata profes-

sionalità che possiede elevate e consolidate conoscenze tecnico-pratiche e che è in grado di intervenire con competenza su qualsiasi tecnologia inerente la propria specializzazione.

demandare alla commissione prevista dall'art. 77 del CCNL 18 giugno 2008, oltre a quanto già previsto, di riconoscere la polivalenza quale criterio per il passaggio ai livelli superiori dei lavoratori inquadrati nel 1°, 2° e 3° livello.

### ENTI BILATERALI

Le parti sociali affidano alla CNCE, anche alla luce dell'introduzione della 231, il compito di individuare, attraverso il coinvolgimento delle competenze tecniche presenti nelle Casse, procedure e modalità che permettano di garantire il corretto funzionamento di un Ente e quindi di predisporre una griglia di fattori che permettano di individuare e correggere eventuali anomalie che possano inficiare il funzionamento degli enti nel territorio.

Completamento ed evoluzione del sistema informatico e avvio del progetto SI.RE.NA. Precondizione: completamento del sistema MUT. Progetto di informatizzazione nazionale predisposto dalla CNCE che dovrà consentire innanzitutto il pro-

gressivo superamento delle banche dati nazionali esistenti e garantire la possibilità di gestione delle nuove funzioni affidate dai CCNL agli enti paritetici della categoria nazionali.

Realizzazione del cartellino come da progetto CNCE e del progetto di Internal Audit finalizzato a riportare il sistema a livello di qualità omogeneo e definito. Con lo scopo di ottimizzare costi, servizi e prestazioni, è opportuno prevedere a livello regionale forme di collaborazione e coordinamento tra le Casse Edili.

Nel caso di inadempienze accertate dai tre enti nazionali, che a tal scopo si dovranno dotare di una strumentazione adeguata, dovranno essere concordate e normate una serie di misure coercitive e di intervento che le Parti Nazionali potranno adottare.

### Responsabilità sociale d'impresa, bilancio sociale ed enti paritetici

Nella convinzione che gli enti paritetici non possano prescindere dai criteri e dalle normative che regolano la Responsabilità sociale d'impresa, è necessario indirizzarli verso una sua integrale applicazione per meglio esaltarne le finalità sociali con una completa trasparenza.

A questo dovranno essere utilizzati gli strumenti del Bilancio sociale e della certificazione a partire dagli Enti nazionali, per poi estenderli all'intero sistema.

### **PREVEDI**

Al fine di agevolare l'iscrizione dei lavoratori a PREVEDI è opportuno – in un sistema frammentato, precario e ad elevata mobilità anche territoriale istituire la mutualizzazione dei costi a carico delle imprese con un contributo pari allo 0.30 della retribuzione e prevedere le seguenti misure:

istituzione di una prestazione aggiuntiva per tutti coloro che percepiscono il premio APE nella misura del 10% dello stesso che verrà accantonato presso il fondo Prevedi a favore dei lavoratori;

attivazione della delega per il prelevamento della quota del lavoratore che aderisce dalle somme accantonate presso la Cassa Edile, che provvederanno a fornire al lavoratore la necessaria certificazione utile ai fini fiscali;

rendere praticabile l'adesione al Fondo anche senza il versamento del TFR, in presenza di possibili novità nelle disposizioni della COVIP, e verificare forme di mutualizzazione del TFR che i lavoratori scelgono di destinare alla previdenza complementare;

sottoscrivere da parte delle parti nazionali un protocollo per rendere certi e puntuali le procedure delle casse edili sui versamenti a Prevedi, garantendo anche la continuità dell'adesione in caso di cambio di impresa.

incaricare le Casse Edili, sotto il Coordinamento della CNCE, di promuovere azioni mirate ad incrementare le adesioni al Fondo.

### **FONDO ASSICURATIVO CON FINALITÀ PREVIDENZIALE**

In virtù della pesantezza del lavoro edile con l'avanzare della età, ed in considerazione delle difficoltà del lavoratore edile per l'acquisizione dei requisiti

all'accesso alle prestazioni della previdenza obbligatoria, le parti concordano di:

aprire un confronto concertativo con il Governo al fine di interconnettere il sistema obbligatorio e quello mutualistico;

attivare con meccanismi di mutualizzazione un fondo atto a migliorare i tempi di accesso dei lavoratori alla previdenza obbligatoria.

### **Obiettivi del Fondo**

L'obiettivo del fondo è l'anticipo flessibile del pensionamento di anzianità o di vecchiaia dei lavoratori edili iscritti nel sistema bilaterale di settore.

### **Principi istitutivi del Fondo**

Il Fondo è nazionale ed è istituito dalle Associazioni stipulanti i CCNL del settore.

La contribuzione al fondo da parte delle imprese è in percentuale sulle ore dichiarate utili all'erogazione dell'APEO.

Il lavoratore maturerà una prestazione in settimane di anticipo al pensionamento in rapporto alle ore versate ai fini APEO.

La prestazione consiste nel versamento al FPD, in unica soluzione, del numero di settimane di contribuzione volontaria mancanti al lavoratore per raggiungere i requisiti di pensionamento di anzianità o di vecchiaia.

Di conseguenza, la prestazio-

ne riguarderà solo i lavoratori prossimi al pensionamento che possono vantare una lunga permanenza nel settore.

A tale scopo sarà definita un'adeguata regolamentazione.

### **Procedura d'avvio**

Viene istituita una Commissione tra le parti per elaborare un progetto sugli aspetti normativi ed attuariali atti all'equilibrio del fondo.

Sulla base del progetto, le parti definiranno i livelli di contribuzione, di prestazione e la gradualità di avvio del Fondo.

### **Concertazione con il Governo**

Al fine di interconnettere il sistema obbligatorio e quello mutualistico del Fondo, le parti si impegnano ad aprire un confronto con il Governo sulle normative e sull'entità della contribuzione volontaria, ciò al fine di ottenere la possibilità del versamento volontario in unica soluzione in costanza del rapporto di lavoro, garantendo al lavoratore l'erogazione della pensione senza soluzione di continuità con la retribuzione.

### **POLITICHE INDUSTRIALI DI SETTORE, REGOLARITÀ E SUBAPPALTO**

Nell'ambito degli accordi che disciplinano le politiche industriali di settore, volte a una

maggior qualificazione dell'edilizia, va collocato e recepito quanto previsto dal protocollo di intesa del 5/03/2009 in preparazione agli stati generali dell'edilizia.

In particolare vanno definite nuove modalità, d'intesa con il legislatore, che definiscano la certificazione ambientale e sociale delle imprese appaltatrici e subappaltatrici e la sua applicazione anche attraverso incentivi economici e/o competitivi, impiegando anche gli enti paritetici nei processi di certificazione e attestazione.

Al fine di favorire la crescita qualitativa del sistema impresa del settore è necessario riformare il sistema di certificazione SOA introducendo criteri e forme premiali per quelle imprese che denunciano nel tempo un congruo organico di figure operaie per l'espletamento delle proprie attività. Inoltre si assumono per via contrattuale i parametri per il rilascio del DURC per congruità sia nei lavori pubblici che privati.

In aggiunta a quanto previsto all'art. 14 del CCNL 18 giugno 2008 le imprese subappaltatrici o in subaffidamento sono tenute a comunicare alle casse edili i seguenti parametri del rilevamento della quantità di lavoro:

a) ammontare del lavoro da



eseguire;

- b) la durata del cantiere;
- c) il numero dei lavoratori impegnati.

Sulla base dei dati forniti come precedentemente indicato le casse edili, con i parametri di congruità già definiti, rilasceranno il DURC.

Pertanto le parti ritengono indispensabile un riordino della materia che regola il subappalto. Per questo scopo le Parti ritengono che le imprese non debbano avvalersi del lavoro affidato in subappalto oltre al primo livello e che l'impresa subappaltatrice è impegnata alla realizzazione diretta dell'opera senza ricorrere a successivi subappalti o sub-affidamenti.

È inoltre necessario individuare nuove azioni e modalità atte a regolare tutte le forme di precarietà ingiustificata che mascherano rapporti di lavoro dipendente e/o introducono forme di elusione contrattuale quali l'uso non corretto del part-time, dello stage, del lavoro autonomo e dei "distacchi".

Occorre, inoltre, individuare modalità atte a superare il fenomeno delle "dimissioni non date".

### **Protocolli di legalità**

Per evitare le infiltrazioni della criminalità organizzata e meglio combatterle, nella contrattazione d'anticipo andranno inseriti i "protocolli di legalità", come previsto dall'Intesa del 5/03/2009, di concerto con le stazioni appaltanti e le istituzioni competenti e preposte al controllo e alla repressione di fenomeni legati alla criminalità.

### **BORSA LAVORO**

Al fine di dare concreta attuazione alla Borsa Lavoro prevista nei CCNL, le parti decidono di attivare la sperimentazione in particolari aree del Paese di modalità di agevolazione del passaggio dei lavoratori interessati da processi di ammortizzatori sociali a mo-

menti di formazione e per la ricollocazione;

evoluzione della borsa lavoro verso un sistema completo e compiuto di gestione del mercato del lavoro che comprenda formazione, ricollocazione e sostegno al reddito nei momenti di assenza e sospensione dal lavoro integrando risorse e prestazioni pubbliche con interventi contrattuali e delle casse edili;

intervento delle casse edili per l'anticipo ai lavoratori dei "crediti certi", indirizzando al contempo le stesse casse verso una gestione diretta anche degli ammortizzatori sociali.

### **Formazione**

Sulla base del protocollo del



5/03/2009 sviluppare percorsi formativi sulla bioedilizia e sull'innovazione dei materiali e delle tecniche costruttive, nonché sulla certificazione energetica degli edifici per creare nuove figure professionali e creare maggiori opportunità di impiego per i lavoratori edili.

Si ritiene, inoltre, opportuno riconfermare e stabilizzare la formazione di ingresso sviluppata con l'attuale esperienza delle 16 ore, migliorandone la gestione e favorendo ancora di più la partecipazione dei lavoratori.

Individuare modalità per rendere effettiva l'erogazione della partecipazione degli apprendisti alla formazione, certificata dagli Enti Scuola.

Si propone che le Scuole di formazione edili siano riconosciute istituzionalmente quali enti formativi e di certificazione per le attività inerenti il restauro e l'archeologia.

### **IMPIEGATI**

Avviare il percorso di iscrizione degli impiegati alle casse edili prevedendo la mutualizzazione dei costi per le imprese relativamente alla malattia, agli infortuni, al premio di fedeltà e all'anzianità, per la quale va istituito un meccanismo simile all'Ape che permetta all'impiegato di avere una continuità nella maturazione e percezione dell'anzianità anche in caso di cambio di impresa, della partecipazione a consorzi, A.T.I. ecc.

Va inoltre previsto il versamento per la partecipazione alle altre prestazioni erogate dalla cassa edile.

Oltre all'iscrizione degli im-

piegati alle casse edili bisogna prevedere un loro coinvolgimento sia nei percorsi formativi erogati dalle scuole edili, sia nelle tematiche della sicurezza in relazione ai CPT.

zione dell'edilcard verso la costituzione di una vera, grande prestazione sanitaria a carattere nazionale, con l'obiettivo di sostenere i lavoratori in momenti di particolare bisogno e rendere maggiormente appetibile l'appartenenza al settore.

### **MATERNITA'**

Integrazione del trattamento di maternità facoltativa fino all'80%.

### **SALARIO**

Sulla base dell'indice I.P.C.A. si richiede, per il triennio 2010/2012, un aumento salariale al 1° livello (parametro 100) di € 118, comprensivo del recupero del differenziale di in-

fazione relativo al biennio 2008/2009.

Si richiede quale misura massima dell'Elemento Economico Territoriale il 12%. complessivamente, eventualmente superabile nei casi ove sia rilevabile un andamento degli indici particolarmente positivo e comunque superiore alla media nazionale.

Fatta salva la necessità di garantire il massimo della sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro ai lavoratori impegnati in opere di bonifica, ristrutturazione e/o riconversione di aree industriali dismesse, è riconosciuta un'indennità di disagio pari al 15%.

### **LAVORATORI MIGRANTI**

E' necessario rendere flessibile l'utilizzo di ferie e permessi, anche su più anni.

Inoltre vanno adeguatamente resi fruibili programmi di formazione professionale e sulla sicurezza, nonché di alfabetizzazione linguistica e sociale studiando processi di integrazione e inserimento gestiti attraverso le scuole edili con il ricorso anche alla figura del mediatore interculturale.

### **EDILCARD**

Partendo dalle esperienze fatte e da un'analisi delle prestazioni erogate dalle casse edili è necessario prevedere l'evolu-

### **DECORRENZA E DURATA**

Il c.c.n.l. decorrerà dal 1.1.2010 al 31.12.2012. Per le modalità di rinnovo e gestione delle fasi contrattuali, ai vari livelli, valgono le intese riferite al nuovo modello contrattuale siglato in data 15 aprile 2009.

# La nuova squadra della Filca-Cisl Lecce

**Elenco, in ordine alfabetico, dei componenti del Consiglio generale risultati eletti il 31 gennaio 2009 dall'VIII Congresso Territoriale della Filca-Cisl di Lecce**

*ANTONACI LUIGI*

*BIASCO LUCA*

*CAPUTO ANTONIO*

*CONGEDO DONATO*

*DE LORENZIS SALVATORE*

*DELLA TORRE ALESSANDRO*

*DELLA TORRE GIUSEPPE*

*DELLA TORRE WALTER*

*DIMA LUIGI*

*GULLI' VALENTINA*

*MALORGIO ROSARIO*

*MARGARI MICHAEL*

*MARTALO' GERRY*

*MAZZA ANDREA*

*MAZZEO FRANCO*

*MAZZEO LUIGI*

*NEGRO MASSIMO*

*NEGRO VALENTINO*

*NOTARO PIETRO*

*PASSASEO CAMILLA*

*PELLEGRINO ATTILIO G.*

*PROVENZANO ANTONIO*

*RIZZO MASSIMO*

*ROLLO MAURIZIO*

*RUSSO MAURO*

*RUSSO SANDRO*

*SPAGNOLO CESARE*

*TAGLIAFERRO BIAGIO*

*TARANTINO VITO ANTONIO*

*TINELLI PANTALEO*

**CISL** *Assi.Salento* snc 

Centro Servizi Assistenza e Consulenza  
Assicurativa Finanziaria

*Servizi e prodotti  
assicurativi finanziari*

Riservato agli iscritti alla Cisl di Lecce

- RCAuto sconto sulla tariffa in vigore comprensiva di infortuni del conducente e tutela legale
- Furto/Incendio Auto e Kasko Auto (garanzia concedibile separatamente dalla RCA)
- Tutela Legale per la Famiglia e Responsabilità Civile del Capo Famiglia
- Previdenza Integrativa personalizzata sulla base delle esigenze reali con condizioni vantaggiose
- Cessione del Quinto e Prestiti Personali per Dipendenti - Pensionati - Autonomi - Mutui Ipotecari
- Prestito VITALIZIO la soluzione finanziaria per la TERZA ETA'
- Assistenza Fiscale e del Lavoro

**Rag. Davide Viannei**

Responsabile Assicurativo per la Puglia  
Viale della Libertà 79 - pal. Cisl - 73100 Lecce  
Tel e fax 0832 458554 - cell. 349 2690185

## Ai soci naviganti...

Il sito internet della Filca Cisl di Lecce si rinnova nella grafica e nei contenuti, con l'obiettivo ambizioso di diventare strumento di dialogo e di informazione per tutti i soci.



Infatti, è prevista la possibilità di segnalare cantieri con particolari problemi di sicurezza, di richiedere informazioni su specifiche problematiche al sindacato e all'ufficio legale anche attraverso il web.

Inoltre, avere tutte le notizie e le informazioni utili inerenti il settore e le novità in tempo reale.

Buon viaggio.

[www.filcacislecce.it](http://www.filcacislecce.it)

# Dal Congresso... alcuni momenti dei lavori



# • TABELLE SALARIALI •

## EDILI INDUSTRIA

Operai dal 1/01/2009

	C.C. IV liv.	O.S.	O.Q.	O.C.	GU senza all.	GU con all.	AP 1° Sem.	AP 2° Sem.	AP 3° Sem.	AP 4° Sem.	AP 5° Sem.	AP 6°, 7°, 8° Sem.
Minimo di paga base	5,74	5,33	4,8	4,1	3,69	3,28	2,88	3,12	3,36	3,6	3,84	4,08
Indennità Territoriale congelata	1,05	0,97	0,87	0,77	0,68	0,6	0,522	0,5655	0,609	0,6525	0,696	0,7395
Ex indennità di contingenza	3,01	3,00	2,99	2,96	2,37	1,97	1,794	1,9435	2,093	2,2425	2,392	2,5415
Elemento Economico Territoriale	0,34	0,31	0,28	0,24	0,22	0,19	0,168	0,182	0,196	0,21	0,224	0,238
Elemento Distintivo della retribuzione	0,06	0,06	0,06	0,06	0,05	0,0397						
Totale (Imponibile Contributivo Cassa Edile)	10,21	9,67	9	8,13	7,01	6,0797	5,364	5,811	6,258	6,705	7,152	7,599
Gratifica Natalizia e ferie (18.50%)	1,887	1,789	1,665	1,5041	1,2969	1,1247	0,9923	1,075	1,1577	1,2404	1,3231	1,4058
Riposi Annuì (4.95%)	0,44	0,4787	0,4455	0,4024	0,347	0,3009	0,2655	0,2876	0,3098	0,3319	0,354	0,3762
Totale lordo	12,527	11,938	11,111	10,036	8,6538	7,5054	6,6219	7,1737	7,7255	8,2773	8,8291	9,381

## Edili Confapi

Operai dal 1/01/09

LECCE	P. Base	Cont.	Ind.T.	EDR.	EET.	TOT.
1 - Op. Comune	4,421	2,968	0,770	0,060	0,240	8,159
2 - Op. Qualif.	4,822	2,989	0,870	0,060	0,280	9,021
3 - Op. Spec.	5,358	3,006	0,970	0,060	0,310	9,703
4 - Op. Alt. Spec.	5,770	3,018	1,050	0,060	0,340	10,238
D1-Guard. senza All.	3,709	2,671	0,693	0,054	0,216	7,343
D2-Guard. con All.	3,297	2,374	0,616	0,048	0,192	6,527

## Edili Artigiani

### Operai dal 1/01/09

LECCE	P.Base	Cont.	Ind.T.	EDR.	EET.	TOT.
<b>1 - Op. Comune</b>	4,120	2,963	0,770	0,060	0,240	8,152
<b>2 - Op. Qualif.</b>	4,712	2,978	0,870	0,060	0,280	8,900
<b>3 - Op. Spec.</b>	5,331	2,993	0,970	0,060	0,310	9,664
<b>4 - Op. Alt. Spec.</b>	5,700	3,006	1,050	0,060	0,340	10,156
<b>D1-Guard. senza All.</b>	3,708	2,667	0,693	0,054	0,216	7,337
<b>D2-Guard. con All.</b>	3,296	2,370	0,616	0,048	0,192	6,522

## Lapidei industria

### Impiegati e Operai in vigore dal 1/09/2009

Livello	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Supermin.	Totale
AS	1.366,85	531,35	10,33	0	1.908,53
A	1.257,42	528,18	10,33	0	1.795,93
B	1.025,09	521,48	10,33	0	1.556,90
CS	984,33	520,13	10,33	0	1.514,79
C	929,64	518,37	10,33	0	1.458,34
D	877,74	516,76	10,33	0	1.404,83
E	809,15	514,81	10,33	0	1.334,29
F	684,70	512,38	10,33	7,75	1.215,16

## Legno industria

### Impiegati e Operai in vigore dal 1/09/2009

	Categoria	Paga Base	Contingenza	E.D.R.	Supermin.	Totale
12°	AD3	1.430,96	531,91	10,33	25,82	1.999,02
11°	AD2	1.397,94	531,91	10,33	0	1.940,18
10°	AD1	1.329,20	529,75	10,33	0	1.869,28
9°	AC5	1.261,03	527,94	10,33	0	1.799,30
8°	AC4	1.158,86	525,22	10,33	0	1.694,41
7°	AC3/AC2/AS4	1.158,86	522,41	10,33	0	1.589,36
6°	AS3	1.006,03	521,02	10,33	0	1.537,38
5°	AC1/AS2	954,36	518,45	10,33	0	1.483,14
4°	AE4/AS1	913,33	517,76	10,33	0	1.441,42
3°	AE3	862,19	516,53	10,33	0	1.389,05
2°	AE2	811,06	514,79	10,33	0	1.336,18
1°	AE1	681,75	512,16	10,33	0	1.204,24

## Cemento industria

### Impiegati e Operai in vigore dal 1/09/2009

Livello	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Supermin.	Totale
AD3	1.441,23	533,43	10,33	0	1.984,99
AD2	1.290,24	530,24	10,33	0	1.830,81
AD1	1.180,44	523,11	10,33	0	1.713,88
AC3	1.118,66	523,11	10,33	0	1.652,10
AC2	1.077,49	523,11	10,33	0	1.610,93
AC1	1.022,58	519,55	10,33	0	1.552,46
AS3	960,82	519,46	10,33	0	1.490,61
AS2	919,65	517,65	10,33	0	1.447,63
AS1	885,32	517,65	10,33	0	1.413,30
AQ2	830,41	515,49	10,33	0	1.356,23
AQ1	796,11	515,49	10,33	0	1.321,93
AE1	687,84	513,21	10,33	7,75	1.219,16

## Laterizi industria

### Impiegati e Operai in vigore dal 01/09/2009

Livello	Paga Base	Conting.	E.D.R.	Supermin.	Totale
AS	1.504,83	534,84	10,33	0	2.050,00
A	1.265,40	528,01	10,33	0	1.803,74
B	1.032,85	521,40	10,33	0	1.564,58
CS	976,55	517,58	10,33	0	1.504,46
C	929,23	517,52	10,33	0	1.457,08
D	864,94	515,99	10,33	0	1.391,26
E	801,26	514,04	10,33	0	1.325,63
F	685,90	511,74	10,33	4,13	1.212,10

## INDIRIZZI E RECAPITI SEDI ZONALI

### **FILCA CISL LECCE**

Viale della Libertà n. 79  
Tel. 0832/392339 - fax 0832/317849  
e.mail [filca.lecce@cisl.it](mailto:filca.lecce@cisl.it)  
Orario 8.45 – 13.00 / 16.30 – 19.00  
dal Lunedì al Venerdì

*Responsabile:*

ANDREA MAZZA (cell. 329/0847582)

### **FILCA CISL CASARANO**

Via Ruffano  
Tel. 0833/599349  
Orario 17.30 – 19.30  
Martedì e Venerdì  
Orario 09.00 – 13.00  
Lunedì – Mercoledì - Venerdì  
*Responsabile:*  
ANDREA MAZZA (cell. 329/0847582)

### **Sede CISL MAGLIE**

Via degli Astronauti n. 8  
Tel. 0836/427455  
Orario 17.30 – 19.30 - Mercoledì  
*Responsabile:*  
ANDREA MAZZA (329/0847582)

### **Sede CISL TRICASE**

Via G. Pascoli n. 3  
Tel. 0833/545457  
Orario: 17.30 – 19.30 - Giovedì  
*Responsabile:*  
ANDREA MAZZA (cell. 329/0847582)

### **Sede CISL COPERTINO**

P.zza Libertà n. 1  
Tel. 0832/935022  
Orario 17.30 – 19.30 - Mercoledì  
*Responsabile:*  
DONATO CONGEDO (cell 328/4555215)

### **Sede CISL CAMPI SALENTINA**

Via Pirelli n. 48  
Orario: 17.30 – 19.30 - Venerdì  
*Responsabile:*  
DONATO CONGEDO (cell 328/4555215)

### **Sede CISL NARDO**

P.tta de Simone n. 3  
Tel. 0833/873211  
Orario 17.30 – 19.30 Giovedì  
*Responsabile:*  
DONATO CONGEDO (cell 328/4555215)

### **Sede CISL MELENDUGNO**

Piazza Risorgimento  
*Responsabile:*  
MAURO RUSSO (cell. 328/7676445)  
Orario 17 - 18 - Martedì

### **Sede CISL GALATINA**

Via Marsala n. 70  
Orario 17.30 – 19.30 - Lunedì  
*Responsabile:*  
DONATO CONGEDO (cell 328/4555215)

### **Sede CISL VERNOLE**

Via San Nicola n. 100  
Orario: 17,00 – 18,00 - Mercoledì  
*Responsabile:*  
MAURO RUSSO (cell. 328/7676445)

### **Sede CISL MARTANO**

Via Moschettini  
Tel. 0836/574366  
Orario 17.30 – 19.30 - Lunedì

### **Sede CISL BORGAGNE**

Piazza Sant'Antonio  
Orario 17,30 – 20,00 - Venerdì  
*Responsabile:*  
MAURO RUSSO (cell. 328/7676445)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

# Quale modello di società per il futuro dopo la crisi?

rio della casa attraverso l'indebitamento privo di ogni garanzia, la nascita di titoli dal valore illusorio anche da parte di istituti finanziari di grande fama e tradizione, l'opposizione ad ogni controllo pubblico, la caduta del senso etico dei responsabili del settore; scelte che hanno generato un disastro finanziario che rapidamente ha coinvolto tutto il mondo, in quanto le economie nazionali sono interconnesse tra loro per effetto della globalizzazione..

Una economia globale costruita sull'effimero, sulla convinzione che i soldi portano i soldi; castelli di sabbia crollati nel nulla che hanno leso il sistema finanziario e l'industria mondiale in profondità causando danni ben più strutturali.

Per anni, i più illustri economisti ci hanno raccontato che il mercato doveva essere il solo regolatore di sé stesso e non aveva bisogno di nessun controllo: i danni di tale impostazione sono ormai nella storia e, ancora oggi, si fa fatica a venirne fuori.

Dunque la crisi economica ha messo pesantemente in discussione la globalizzazione minando alla radice il sistema; appare però difficile pensare che si possa tornare ad un mondo fatto di frontiere o barriere commerciali.

Occorre però ripensare tutto il sistema delle norme che regolano il mondo della finanza; un ruolo decisivo spetta alle istituzioni pubbliche, a quelle esistenti o ancora da creare, nell'esercizio del controllo dei mercati commerciali ed economici a tutela e garanzia di trasparenza e di sostenibilità delle politiche finanziarie messe in atto onde evitare futuri scenari di recessione.

Un nuovo modello di sviluppo che riporti al centro dell'attenzione il benessere collettivo, la persona e quindi la famiglia: **“un nuovo spirito di responsabilità sociale.”**

Facciamo della crisi una occasione per rinnovare l'economia e

la società puntando ai “valori di sobrietà e lungimiranza”; lo dice il Presidente Napolitano, uomo razionale e saggio.

Le nuove regole devono portare la finanza ad una funzione di strumento dell'economia reale, quella fondata sul lavoro, e miri a soddisfare bisogni effettivi, specifici e qualificati basati, appunto, su una concezione più sobria delle persone; l'idea di sviluppo sostenibile, da concezione astratta, deve diventare un obiettivo perseguibile.

In sintesi, è fondamentale che in un'era così moderna e caratterizzata in maniera determinata dal consumismo si ritorni a parlare dei **“valori morali, dell'etica, della solidarietà”** e si riduca **quell'enorme divario che oggi esiste e persiste tra persone di diverso colore della pelle.**

In ogni azione quotidiana esercitata dalle persone, indipendentemente dal loro sesso, religione, professione, ceto sociale, colore o luogo dove essa si svolge, vi è una responsabilità sociale; se ognuno di noi acquisisce questa consapevolezza e opera, anche nel suo piccolo, ponendo al centro il matrimonio tra il suo benessere e quello collettivo, allora si potrà guardare con più speranza al futuro e cercare di far ritrovare alle generazioni future ciò che probabilmente sta paurosamente mancando alle persone in questa epoca: certezze su cui poggiare il proprio progetto di vita.

Rispetto a quanto esposto sinora, l'Italia si presenta, purtroppo, divisa in due:

per quanto riguarda il mondo della finanza, una maggiore lucidità e rigidità del nostro sistema ha evitato drammi e contenuto i danni in maniera più significativa degli altri paesi;

per quanto riguarda la “responsabilità sociale”, è un concetto che nel nostro paese fanno proprio davvero in pochi;

Risulta infatti molto complicato parlare di certe argomenta-

zioni in un paese in cui la classe politica che lo guida, da qualunque lato la si guardi, si rende protagonista quotidianamente di azioni che sono davvero lontane dall'etica, dalla moralità, da quella responsabilità sociale che dovrebbe essere la sola linea di guida di chi governa la società.

Ed invece, in Italia da tempo ormai si parla solo della “riforma della giustizia”, intesa non come un cambiamento che scaturisce da un dibattito sociale che porti ad un sistema equo e giusto, atteso che è un problema di tutti i cittadini, ma come una rincorsa a quale legge riesce meglio a garantire l'impunità di pochi; uno scontro tra istituzioni violente, nel merito e nella forma. In alternativa si parla di “scudo fiscale”, cioè di quella legge che premia chi per anni ha nascosto i capitali all'estero evadendo il fisco italiano e oggi paga solo il 5 per cento deridendo i cittadini che hanno sempre regolarmente versato all'erario quanto dovuto.

E' evidente che, in una siffatta realtà, i valori che si trasmettono alle varie articolazioni della società sono più vicini ad un pensiero sbagliato “ognuno pensi per sé”, piuttosto che ad un sano concetto di benessere sociale collettivo.

Queste dinamiche negative sono ormai convinzioni molto, troppo, comuni e minano ovviamente in maniera assai negativa il mondo del lavoro e le sue dinamiche.

Anche settori produttivi come l'edilizia, da sempre improntata sulla bilateralità e quindi sulla concertazione delle parti sociali, sono oggi oggetto di fenomeni selvaggi che sfuggono ad ogni controllo e fanno prevalere il pensiero sbagliato anzidetto.

Infatti un annoso problema che caratterizza il settore è il sistema del “massimo ribasso”, asse portante in tutte le gare d'appalto che crea tra le imprese una concorrenza sleale che assume le caratteristiche di una guerra e arma distorta ad uso e consumo

delle amministrazioni appaltanti.

Dover contare le vittime del crollo di un palazzo, caduto perché il cemento con cui lo si è costruito era avariato, o dover leggere i risultati di uno studio che attesta che un terremoto della stessa intensità in Giappone provocherebbe circa 400 vittime e in Calabria 32.000, dà la dimensione di quanto il concetto di responsabilità sociale debba essere il motore dell'agire quotidiano.

La gara d'appalto vinta con un ribasso medio del 45% genera nell'impresa una rincorsa ad ogni forma di risparmio che offusca tutto il resto; da qui una qualità dell'opera scarsa, gli infortuni spesso mortali durante la costruzione, il lavoro irregolare e quindi le conseguenze, a cascata, nell'intera collettività.

Non risolve il problema il sistema dell'aggiudicazione in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto subentra la discrezionalità dell'ente appaltante a giudicare l'offerta e l'Italia si è dimostrato e, continua ad esserlo, paese poco maturo per gestirlo.

Occorre quindi che le parti responsabilmente sappiano darsi delle regole che riportino nel settore regole e controlli tali da impedire simili fenomeni; per esempio, delineare criteri e parametri specifici per calcolare la sostenibilità delle offerte, per individuare le offerte anomale non sostenibili economicamente e quindi rigettarle evitando che poi si tramuti in una battaglia legale che blocchi l'avvio dell'opera, sarebbe una grande azione di responsabilità che darebbe una forte iniezione di sviluppo finalizzato al benessere collettivo sia degli addetti ai lavori e sia di chi usufruirà delle opere, cioè la collettività, e consentirà che nel futuro non si ripetano drammi causati dall'avidità delle persone.

Un'altra grande azione di responsabilità sociale sulla quale le parti e le istituzioni devono intra-

prendere un percorso comune riguarda le vittime da infortuni sul lavoro.

Naturalmente la prima direttrice sulla quale non sono consentiti cali di attenzione è la prevenzione, ma purtroppo, per quanto intensa sia l'attività preventiva, le vittime del lavoro continuano ad essere un male della nostra società; e quando un lavoratore muore, cosa fa la collettività per aiutare la sua famiglia durante il percorso di vita dal momento che è privata, suo malgrado, di una parte fondamentale?

E' necessaria una azione sinergica che vada oltre il semplice indennizzo economico, che pure va rivalutato in maniera congrua; stabilità economica, l'istruzione non obbligatoria e universitaria, la sanità, l'occupazione, i servizi sociali, devono essere una corsia preferenziale per il giusto riconoscimento alla famiglia che ha perso il proprio caro vittima dell'infortunio sul lavoro; non c'è indennizzo economico che possa ripagare una tale perdita, ed è un obbligo morale della società tentare di alleviare il più possibile il dolore che ne deriva attraverso una particolare sensibilità e attenzione.

Come detto, la società moderna ha bisogno di ritrovare intorno a sé i valori ispirati all'etica, alla solidarietà, alla giustizia sociale.

Una squadra è tale ed è forte quando tutti i componenti operano con senso di responsabilità, nell'interesse comune; chi pensa di essere il più forte e di poter fare a meno dell'altro commette un errore e, prima o poi, sarà vittima delle sue scelte.

Il sindacato dei lavoratori e le associazioni imprenditoriali del settore edile, attraverso l'istituzione del D.U.R.C. e della formazione preventiva denominata "16 ore prima", hanno dimostrato quanto la sinergia delle parti sia fondamentale per uno sviluppo sociale di tutte le componenti; occorre crederci ed estendere queste convinzioni più largamente possibile.

**Sandro Russo**

*Segretario generale Filca Cisl Lecce*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Intervenire subito a sostegno delle famiglie e delle imprese

dannosa o insufficiente qualsiasi misura posta in essere dal governo.

Purtroppo, ma oramai non è più una novità, anche nel sindacato si sono registrate posizioni differenti. La Cisl, insieme ad altri, ha tentato (a volte riuscendo) di incalzare un governo non sempre amico della gente e degli interessi che il sindacato rappresenta, perché adottasse strumenti e misure finalizzati al mantenimento del posto di lavoro. E il finanziamento degli ammortizzatori sociali e di quelli in deroga sono apparsi risultati giusti ed efficaci per salvaguardare l'occupazione.

Mentre la Cgil, insieme ad alcune fette della società, tanto ristrette quanto ideologizzate, hanno cavalcato la contrapposizione fine a se stessa, senza avanzare proposte concrete, strumentalizzando le difficoltà e le paure della gente per riempire le piazze ed "abbaiare alla luna", con il solo obiettivo di alimentare la disperazione.

Gli strumenti messi in campo e adottati dal governo centrale, massicciamente accompagnati da una politica del governo regionale pugliese, molto più sensibile alle tematiche sociali e del lavoro, hanno dato i loro frutti nell'impedire il più possibile la chiusura di molte aziende e l'au-

mento ancor più massiccio della disoccupazione, ma non sono apparsi di per sé sufficienti a generare la ripresa ed i consumi.

La Cisl ritiene che si debba intervenire con adeguate e urgenti misure a sostegno delle famiglie e delle imprese, anche attraverso una politica di riduzione fiscale e di consistenti finanziamenti delle opere pubbliche immediatamente cantierabili. Si possono aumentare i consumi interni e si può rendere più dinamico il mercato se si aggiungono risorse a favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati e, più complessivamente, delle famiglie, "ritoccando" anche gli assegni familiari.

A sostegno di questa proposta, il 27 novembre scorso, nelle province italiane vi è stata una mobilitazione di tutti i quadri e i dirigenti per sensibilizzare su questi temi la cittadinanza. Il 15 dicembre i quadri di Cisl e Uil nazionali si riuniranno a Roma per manifestare ed eventualmente individuare le forme di confronto e di lotta più idonee per raggiungere questi obiettivi.

Nella provincia di Lecce gli indicatori economici tratteggiano una società economicamente in forte depressione. Basta solo mettere in evidenza due elementi: il calo delle esportazioni, che negli ultimi due anni è stato pari al 42%, e l'aumento del numero

delle ore di Cassa Integrazione nell'anno in corso.

Alla luce di tutto questo, il sindacato leccese e la Cisl in particolare, devono spingere per sollecitare e accelerare l'immediata cantierizzazione della Maglie-Leuca, della Maglie-Otranto, della Regionale 8 e dell'approvazione del Piano casa della Regione. Si dovranno altresì cantierizzare tutte le opere in materia di edilizia sanitaria ed ospedaliera, di edilizia stradale e scolastica e la messa in sicurezza e l'ammodernamento della rete ferroviaria.

La Cisl di Lecce è parimenti impegnata nel confronto con gli Ambiti territoriali nella predisposizione dei Piani sociali di zona, quali strumenti operativi delle politiche sociali, per riuscire a dare risposte concrete ai bisogni dei cittadini più bisognosi ma soprattutto a pensionati e non autosufficienti.

Queste le direttrici principali sulle quali si è impegnata la nuova segreteria anche attraverso il coinvolgimento di tutte le categorie, dei pensionati e dei lavoratori. I risultati saranno determinati anche dalla nostra capacità e dal nostro impegno.

**Piero Stefanizzi**

*Segretario generale Ust Cisl Lecce*



Domenico Pesenti, segretario generale nazionale della Filca, premia il nostro delegato Pietro Papadia per la sua lunga militanza nella Filca di Lecce.

Anno XXXIX -  
**nn. 4 - Dicembre 2009**  
 Spedizione in abbonamento postale  
 Art. 2 - Legge 662/96  
 Filiale Poste di Lecce  
 Registrazione  
 Tribunale di Lecce n. 125

*Direttore:*  
**Piero Stefanizzi**

*Direttore Responsabile:*  
**Salvatore Gentile**

**CISL NOTIZIE**  
 viale della Libertà, 79 - 73100 Lecce  
 Tel. 0832 314888

*Stampa:*  
 Editrice Salentina - Galatina